arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0018576.18-06-2026.h.12:32

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Preg.mi

- Regione Liguria
  protocollo@pec.regione.liguria.it
- Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Vice Direzione Generale Ambiente
  via.certificata@cert.regione.liguria.it

C.A. Natalia Grifoglio
natalia.grifoglio@regione.liguria.it

OGGETTO: *S1092* - Contributo ARPAL *relativo all'opera di difesa idraulica sul Fosso Prelli nel comune di Santo Stefano Magra (SP). Fase Pubblica*

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, facendo seguito alla Vostra richiesta prot. n. 2026-0238861 del 18-05-2026, assunta in ARPAL con prot. n. 0015061 del 19-05-2026, relativa alla procedura avente oggetto:

"S1092 – Art. 19 D.Lgs.152/06. Progetto: OPERA DI DIFESA IDRAULICA SUL FOSSO DEI PRELLI. Comune di Santo Stefano Magra (SP) - Proponente: SOGEGROSS S.p.A. Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006."

a seguito della verifica da parte delle strutture competenti per le tematiche prese in esame, con la presente si trasmette il contributo tecnico di Agenzia.

Il progetto di sistemazione idraulica del fosso dei Prelli prevede la realizzazione di un insieme coordinato di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di deflusso del corso d'acqua e alla riduzione delle criticità idrauliche che interessano il tratto compreso tra l'attraversamento del Canale Lunense e la Strada Statale n. 62 del Passo della Cisa, nel territorio comunale di Santo Stefano Magra. Le attività di cantiere saranno realizzate mediante l'impiego di mezzi meccanici di movimento terra e di attrezzature idonee alla realizzazione delle opere idrauliche previste dal progetto. Le operazioni di scavo e di modellazione del terreno interesseranno principalmente l'alveo del corso d'acqua e le aree immediatamente adiacenti, dove saranno eseguiti gli interventi di adeguamento delle sezioni idrauliche, di consolidamento delle sponde e di realizzazione dei nuovi manufatti previsti.

✓ **Qualità dell'Aria**

Per quanto riguarda la qualità dell'aria ambiente, dall'esame della documentazione presentata, in particolare dello Studio preliminare Ambientale (*file S1092 SPA.pdf*) e delle integrazioni fornite (*file Prot-2026-0237269-RELAZIONE INTEGRAZIONI_signed.pdf* e *file STUDIO_DI_TRAFFICO_260422_firmato.pdf*), si fa presente quanto segue.

Gli impatti sulla qualità dell'aria ambiente riguardano unicamente la realizzazione del progetto (fase di cantiere) e sono costituiti dalle emissioni di polveri provenienti dalle attività di scavo e movimentazione materiali e dalle emissioni dei mezzi pesanti da e per il cantiere. La durata dei lavori viene stimata essere complessivamente di 90 giorni e viene stimato un flusso medio di 2 mezzi

ARPAL - Direzione Scientifica
U. O. Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

acotig - r_liguri - Regione Liguria
Prot 2026-0290739
del 18/06/2026

pesanti al giorno, che viene valutato essere non rilevante rispetto al traffico ordinario della zona. Non sono stati individuati recettori particolarmente sensibili, quali scuole o strutture sanitarie, gli unici recettori presenti, ad una distanza variabile tra 20 e 120 metri dal cantiere, risultano essere abitazioni e attività commerciali o produttive. Durante i lavori è prevista l'adozione di misure di mitigazione per minimizzare la dispersione di polveri in atmosfera (cfr. Relazione integrazioni, pagg. 6 - 9).

Si ritiene che l'opera in progetto non abbia impatti significativi sulla qualità dell'aria ambiente, anche in relazione all'applicazione delle misure di mitigazione proposte ed alla breve durata dei lavori. In considerazione della vicinanza di recettori al cantiere, si suggerisce che, al fine di gestire al meglio eventuali criticità puntuali che dovessero insorgere, il proponente presenti un Piano di gestione degli esposti, che dovrà contenere almeno:

1. le modalità di presa in carico e di gestione dell'esposto (direttamente pervenuto al proponente e/o alla ditta incaricata della realizzazione dell'opera, o pervenuto agli enti);
2. le modalità per una verifica preliminare sull'origine dei disturbi al fine di valutare se possano essere correlati a problematiche dirette afferenti gli interventi in corso e, in caso affermativo, prevedere comunicazione agli enti e all'esponente evidenziando la soluzione e le tempistiche di rientro;
3. le azioni da attuarsi nel caso in cui non sia stato possibile individuare la causa di quanto lamentato, in particolare se il disagio perdura per più giorni: il proponente dovrà mettere a disposizione di ARPAL strumentazione, di caratteristiche conformi alla norma, dedicata alla misura degli inquinanti oggetto del disturbo, provvedendo anche all'organizzazione logistica dei siti di misura (occupazione area ed alimentazione elettrica) e indicare le modalità di consultazione dei dati che verranno concordate con Agenzia.

✓ **Rumore**

In merito al rumore, alla luce della documentazione disponibile e ai sensi del quadro normativo vigente in materia di tutela dall'inquinamento acustico, si evidenzia che le sole sorgenti potenzialmente idonee a generare un impatto acustico significativo risultano correlate alla fase di cantiere. Tale fase è soggetta a preventiva autorizzazione comunale, con eventuale possibilità di rilascio di deroga ai valori limite ordinari di cui al D.P.C.M. 14/11/1997.

✓ **Biodiversità**

In merito alla matrice in oggetto si rimanda al contributo specialistico allegato (*All.1_S1092_FossoPrelli_SSMagra_Integr_signed.pdf),* in cui si rileva che, alla luce dell'analisi della documentazione integrativa, le informazioni in essa riportate rispondano pienamente alle osservazioni a suo tempo formulate. Fatto salvo il pieno recepimento delle suddette indicazioni e la relativa applicazione nella documentazione progettuale, si ritiene che le lavorazioni previste non generino detrimento a specie o habitat di interesse conservazionistico.

✓ **Terre e rocce**

Relativamente alla matrice in oggetto, a seguito delle integrazioni pervenute e in particolare il documento *Prot-2026-0237269-RELAZIONE INTEGRAZIONI_signed.pdf*, si rileva che il proponente ha dichiarato l'intenzione di gestire l'intero volume di scavo (250 m^3) come rifiuto.

Se ne prende atto e, pertanto, non si formulano osservazioni ulteriori.

ARPAL - Direzione Scientifica
U. O. Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

✓ **Acque superficiali**

In merito alle acque superficiali considerato che il fosso Prelli è un corso d'acqua minore che intercetta esclusivamente un canale artificiale, il Canale Lunense, non si ravvisano criticità per la componente acque superficiali.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica e
Valutazioni Ambientali
(Ing. Daniela Fanutza)

Daniela Fanutza
17.06.2026
18:12:14
GMT+02:00

Allegati: ***all.1 S1092_FossoPrelli_SSMagra_Biodiv_signed.pdf***

Estensore Provvedimento: T.Sammartano con il contributo di D.Caracciolo, S.Ferretti, A.Conte, F.Debarbieri, M.Beggiato, M.Pescetto, A.Giordano, F.Castiglioni, R.Gazzolo, S.Coppo, F.Morchio

ARPAL - Direzione Scientifica
U. O. Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001